

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UNA LISTA DI OPERATORI ECONOMICI SCIENTIFICI CULTURALI PER SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E TEMATICA PER STUDI E RICERCHE AL PROGETTO “PROTECHT2SAVE – RISK ASSESSMENT AND SUSTAINABLE PROTECTION OF CULTURAL HERITAGE IN CHANGING ENVIRONMENT” FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE CENTRAL EUROPE.

Il Comune di Ferrara – Settore Pianificazione Territoriale, intende acquisire la manifestazione di interesse da parte di **professionisti/società/associazioni** con esperienza in gestione ed attuazione di progetti europei finanziati nell'ambito di politiche e programmi comunitari, finalizzata alla costituzione di un elenco di operatori economici scientifici e culturali cui procedere per successivo affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica e tematica per studi e ricerche, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, al progetto “**PROTECHT2SAVE – Risk assessment and sustainable protection of Cultural Eritage in changing environment**”, finanziato dal Programma Central Europe 2014-2020 nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

IL PROGETTO PROTECHT2SAVE

Disastri e catastrofi rappresentano un rischio non solo per la conservazione dei beni culturali ma anche per l'importanza culturale, i valori storici e artistici e per la sicurezza dei visitatori e della comunità locale. Generano conseguenze negative per le economie locali a causa della perdita di entrate provenienti dal turismo e per la sussistenza delle popolazioni locali che dipendono anche da questo. I risultati del Progetto ProteCHt2save contribuiranno a migliorare le capacità dei settori pubblici e privati a mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali sul patrimonio culturale, sui siti, sulle strutture e sui manufatti. Il Progetto si concentra principalmente sullo sviluppo di soluzioni praticabili e misurabili per la realizzazione di una strategia di resilienza del patrimonio culturale e delle intere città (la città di Ferrara è Patrimonio UNESCO) per fare fronte ad eventi quali inondazioni e forti piogge mediante l'applicazione di un sistema integrato e transnazionale. Obiettivo principale è quello di attuare strategie regionali e locali sulle misure di prevenzione, preparazione ed evacuazione da inserire nei piani (Piani Urbanistici e di Protezione Civile) in caso di emergenza.

Saranno selezionate alcune azioni pilota sulla base del rischio nelle aree di interesse e della vulnerabilità del patrimonio culturale e saranno utilizzate per implementare e valutare le strategie sviluppate, e per migliorare i piani di gestione del rischio esistenti e le politiche nelle città dell'Unione Europea. Verranno dati input per l'adattamento delle politiche dei governi locali promuovendo strategie e piani di miglioramento per la protezione dei beni culturali.

Si auspica che ProteCHt2save possa contribuire in modo proattivo ad indirizzare i bisogni e le esigenze delle parti interessate con l'obiettivo della mitigazione dei disastri e la salvaguardia dei beni culturali e di favorire la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nel processo decisionale.

Partner coinvolti nel Progetto Protecht2Save:

1. Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima - Consiglio Nazionale delle Ricerche Italiano (LP);
2. Institute of Theoretical and Applied Mechanics of the Czech Academy of Sciences – Praga, Repubblica Ceca;
3. University for Continuing Education Krems Danube University Krems – Krems, Austria;
4. Crisis Management Department – Region Bielsko-Biala, Polonia
5. Regional Development Agency Bielsko-Biala - Region Bielsko-Biala, Polonia
6. Comune di Ferrara, Italia
7. Municipal District Praha – Troja, Praga
8. South Transdanubian Regional Development Agency Public Nonprofit Ltd., Pecs, Ungheria;
9. City of Kaštela, Croazia;
10. Municipality of Kocevje, Slovenia

A Ferrara in particolare, il rischio di allagamento dovuto a piogge eccezionali è notevolmente aumentato, comportando spesso l'allagamento di aree situate in diversi punti della città, non necessariamente collegate fra loro. Gli allagamenti hanno una durata correlata al tempo di ripristino

dell'efficienza della rete di scolo, salvo quei luoghi per i quali, è necessario l'intervento diretto di operatori muniti di pompe di sollevamento dell'acqua, quando quelle eventualmente presenti non entrassero in funzione.

Altro elemento di rischio è l'innalzamento delle temperature medie estive; queste hanno valori ragguardevoli ma il loro reale effetto, ovvero la combinazione di umidità e temperatura, e quindi i valori delle temperature apparenti ben sopra i 40° da Luglio a Settembre, pone la città ai livelli fra i più sfavorevoli in Italia.

Ciò è dovuto alla presenza di una umidità percentuale media sempre ben superiore al 60%, mentre i venti, di intensità non significative non contribuiscono con effetto mitigante a migliorare la situazione.

Inoltre, causano conseguenze indubbiamente negative per le economie locali a causa della perdita di entrate provenienti dal turismo, inteso anche come fonte di supporto economico alle popolazioni locali che dipendono da esso.

Gli eventi eccezionalmente critici avvenuti nel corso degli ultimi anni ci hanno portato ad identificare come area progetto il sistema delle piazze centrali.

La Città, inizialmente cresciuta in maniera lineare lungo l'antico corso del Po, si sviluppa nel corso dei secoli nelle aree pianeggianti a nord ricomprese tra il nuovo corso del fiume e l'antico alveo. Apparentemente pianeggiante in realtà le quote altimetriche decrescono da sud a nord.

Due elementi potrebbero consentire di trovare soluzioni progettuali per affrontare lo sgrondo delle acque: l'antico vallo delle Mura potrebbe essere una grande vasca di laminazione naturale che consente di drenare grandissime quantità di acque meteoriche e il fiume Po di Volano.

Lo scopo principale del progetto per la città di Ferrara è la ricerca e lo sviluppo di semplici soluzioni atte al rafforzamento della resilienza della città nel suo insieme e del suo patrimonio culturale soggetto ad eventi violenti di pioggia mediante l'applicazione di un sistema integrato e transnazionale con l'obiettivo di attuare strategie regionali e locali sulle misure di preparazione e piani di evacuazione in caso di emergenza. Inoltre trovare soluzioni e idee per mitigare le isole di calore, migliorando la salute e il benessere bioclimatico delle persone.

L'area di progetto comprende, una parte della città storica che racchiude la Cattedrale, P.zza Trento Trieste, il Castello Estense, collegata all'area ex MOF - Darsena di San Paolo (Area interamente di proprietà pubblica) attraverso porzione della viabilità principale.

L'area ex Mof – Darsena di San Paolo, oggetto di un Piano di recupero di riqualificazione urbana, negli anni futuri sarà sottoposta ad azioni di rigenerazione mediante interventi di demolizione, bonifiche e costruzione di nuovi edifici e parcheggi pubblici, grazie a finanziamenti previsti dal Bando Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, per la presentazione dei *“Progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e delle città di Aosta”*.

Particolare attenzione è stata posta nel prevedere la riqualificazione e la creazione di collegamenti ciclo pedonali per ristabilire la connessione tra fiume, piazze centrali e stazione ferroviaria. Importante è un'indagine sulle principali buone pratiche per l'adattamento al cambiamento climatico dei centri urbani per ottenere soluzioni concrete e tecnologie, già ampiamente applicate, in grado di migliorare la capacità di adattamento.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Ferrara è di promuovere una azione efficace sull'adattamento per adottare strategie e piani di adattamento locali, rafforzare le conoscenze disponibili, colmando le lacune e rendendo accessibili le informazioni raccolte.

Ne è un esempio **REBUS® (acronimo di RENovation of public Buildings and Urban Spaces)**, un percorso formativo ed un laboratorio progettuale sulla **rigenerazione urbana per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici**, ideato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2015. Si basa sul metodo della gioco-simulazione e prevede lezioni frontali, sopralluoghi, momenti di de-briefing e workshop finali per un totale di oltre 40 ore di didattica.

Il focus del laboratorio sperimentale è sugli spazi pubblici, in quanto luoghi strategici nella pianificazione e progettazione delle dotazioni per la città climate proof.

Dal 2015 al 2017 le città che hanno giocato con REBUS® sono Modena, Parma e Rimini; Ferrara, Ravenna e San Lazzaro di Savena (Bologna).

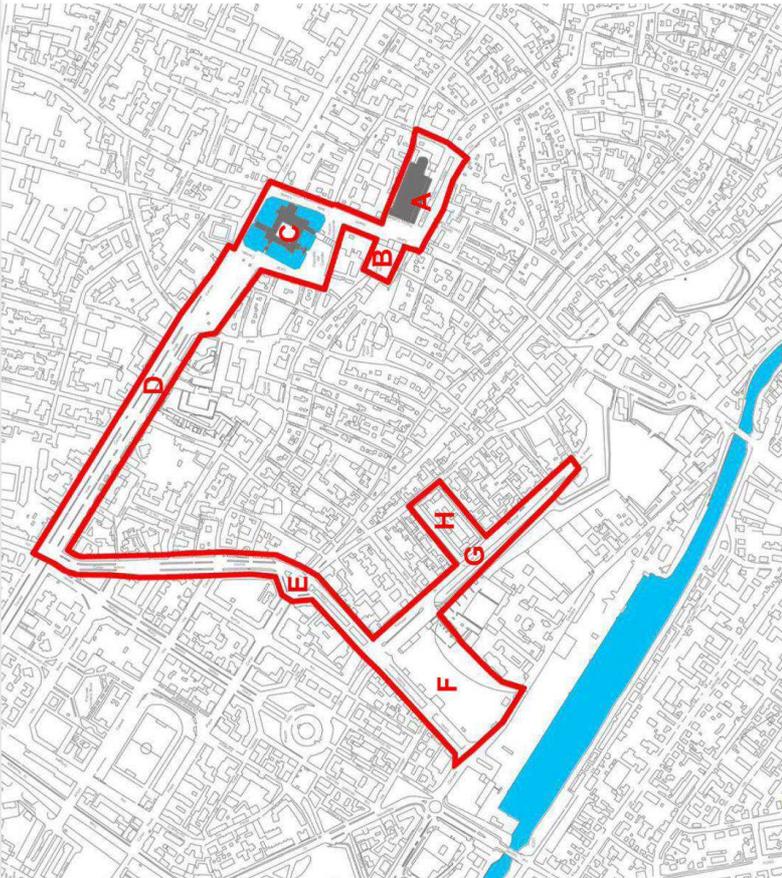
Di seguito tavola descrittiva dell'area studio

- (A – Cattedrale, Piazza Trento Trieste
- B – Piazza Municipale
- C – Castello Estense
- D – Viale Cavour
- E – Corso Isonzo
- F – Ex Mof – Darsena
- G – Via Rampari di San Paolo
- H – MEIS – Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah)



A – Cathedral, Piazza Trento Trieste
B – Piazza Municipale
C – Estense Castle
D – Viale Cavour
E – Corso Isonzo
F – Ex Mof – Dock
G – Via Rampari di San Paolo
H – MEIS – National Museum of Italian Judaism and the Shoah

Perimetro dell'area studio



TAKING COOPERATION FORWARD



OGGETTO E FINALITA' DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Progetto **“PROTECHT2SAVE”** è realizzato dal Settore Pianificazione Territoriale. Il servizio di supporto e assistenza tecnica e tematica per studi e ricerche, avrà la durata presumibile di anni due a decorrere dalla data di stipula del contratto ed un importo presunto soggetto a ribasso di **€ 40.000,00 (€ quarantamila/00)** IVA ed oneri compresi.

Si intende che eventuali spese di vitto, viaggio ed alloggio sono a carico della Ditta.

Tempi di svolgimento: da assegnazione servizio fino al 30/06/2020 salvo eventuali proroghe

Le attività comprese nel servizio di supporto e assistenza tecnica e tematica per studi e ricerche dovranno essere svolte dall'aggiudicatario a decorrere dalla determinazione di aggiudicazione definitiva del servizio, fino alla conclusione del progetto (30 Giugno 2020) salvo eventuali proroghe da concedersi previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Central Europe.

Lo sviluppo delle attività dovrà essere concordato con il Comune di Ferrara e dovrà seguire le indicazioni dei responsabili del CNR (LP) e dei partner responsabili dei vari WP.

Viene richiesta l'assistenza nell'organizzazione, conduzione e partecipazione ad incontri nazionali ed eventualmente internazionali del progetto previsti, inclusa la redazione dei materiali documentali telematici necessari allo svolgimento degli stessi garantendo le necessarie competenze linguistiche nella lingua ufficiale. Si intende che le eventuali spese di vitto, viaggio ed alloggio sono a carico della Ditta.

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO E DELLE PRIORITÀ (WP Tecnico 1)

Questo WP ha come obiettivo principale quello di identificare l'area a rischio individuata e mappare l'esposizione al rischio del patrimonio culturale presente e la possibile evoluzione di questa esposizione in scenari di cambiamento climatico, considerando gli effetti a breve termine (qualche decennio nel futuro) e a lungo termine (fine del secolo). Verrà sviluppata una mappa locale per mostrare la combinazione di minacce e obiettivi del patrimonio culturale caratterizzati da un rischio elevato individuando un sito pilota specifico. I dati saranno disponibili in un data base e verranno create delle Linee guida per l'analisi dell'area in stretta connessione con le attività previste nel WP tematico 2.

Il Comune dovrà garantire le seguenti attività:

- Attività di ricerca dei dati per valutare le aree a rischio nel territorio ferrarese e il patrimonio culturale da proteggere in caso di forti piogge, inondazioni
- Contribuire allo sviluppo delle linee guida per la protezione del patrimonio culturale in zone a rischio ambientale

Azioni da sviluppare da parte del soggetto affidatario:

- Report comprensivo di un inventario degli strumenti esistenti per la gestione dei rischi; Livello locale
- Valutazione dei rischi del patrimonio culturale nell'Europa centrale per quanto riguarda l'evenienza di eventi estremi; Livello locale e nazionale

LA VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA (WP Tecnico 2)

Questo WP ha come obiettivo quello di identificare gli elementi critici, che possono essere oggetto di miglioramento, nella capacità di recupero e la gestione del rischio dei beni culturali esposti a eventi estremi. In particolare all'interno di questo WP – sotto il coordinamento di ITAM (Institute of Theoretical and Applied Mechanics of the Czech Academy of Sciences – Praga) – il Comune di Ferrara, insieme ai partner di progetto, farà il punto della situazione sulle buone e le cattive pratiche sviluppate nel proprio territorio per la gestione dei beni culturali in caso di eventi estremi e metterà a

punto un manuale di linee guida. Verranno in primis considerati i complessi monumentali delle città partner.

Il Comune dovrà garantire le seguenti attività:

- Collaborazione con ITAM e con il LP nella analisi delle metodologie adottate in caso di eventi estremi per la tutela del patrimonio culturale, in particolare *la Città* nel suo insieme
- Contribuire alla identificazione/analisi dei buoni e cattivi esempi di strategie adottate nel passato a livello locale e nazionale
- Collaborazione e stesura di un Manuale contenente le indicazioni di come migliorare le modalità di comportamento resiliente dell'amministrazione nella gestione del patrimonio culturale in caso di eventi estremi (inondazioni, forti piogge, e isole di calore ecc.)

Azioni da sviluppare da parte del soggetto affidatario:

- Identificazione delle criticità/sfide nei differenti paesi con riferimento alla vulnerabilità del Patrimonio Culturale; Livello locale e nazionale
- Definizione di un concetto transnazionale di vulnerabilità del patrimonio culturale in considerazione dell'ambiente in situazione di cambiamento; Livello locale e nazionale
- Stesura di un manuale sulle buone e cattive pratiche nella gestione dei rischi sul Patrimonio Culturale parte integrante del manuale completo composto dai contributi dei partner di progetto; Livello locale e nazionale.

I risultati delle ricerche e la raccolta dei dati e delle varie esperienze dovrà portare alla realizzazione del manuale anche in una veste autonoma che possa essere pubblicata (500 copie) e diffusa a livello locale

ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI PIANI PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA (WP Tecnico 3)

All'interno di questo WP, in seguito all'identificazione delle aree a rischio risultato del WP tecnico 1, verrà messo in pratica quanto contenuto nelle linee guida sviluppate nelle fasi precedenti. Il Comune di Ferrara sarà coinvolto insieme ai partner associati del progetto e agli attori del territorio per assicurare l'efficacia dell'intervento e la sostenibilità delle attività previste. Si prevede infatti di creare dei *Cultural Heritage Rescue Teams* (CHRT), ovvero un gruppo per il recupero del patrimonio culturale in ciascun territorio partner del progetto e composto da diversi attori: protezione civile, rappresentanti degli enti per la protezione del patrimonio culturale, politici a livello locale, gestori dei musei, ecc. Questo team verrà anche formato su come intervenire in caso di eventi estremi per la protezione di una particolare area/patrimonio culturale identificato come prioritario da salvaguardare da parte di ciascun partner attraverso lo sviluppo di un Manuale per la protezione del patrimonio. Nel caso specifico di Ferrara l'intera città entro mura ed in particolare l'area progetto individuata.

Il Comune dovrà garantire le seguenti attività:

- coinvolgimento degli attori del territorio per l'individuazione dei membri del Team (CHRT)
- collaborare unitamente all'Università di Krems (DUK) alla redazione una analisi SWOT (Strengths – Weaknesses – Opportunities – Threats) delle attuali modalità di gestione del rischio per analizzare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce
- gestione del gruppo di lavoro e collaborazione con l'Università di Krems (DUK) per la stesura del Manuale che individua i comportamenti a livello regionale e transnazionale da adottare in caso di eventi estremi

Azioni da sviluppare da parte del soggetto affidatario:

- Report sull'analisi dei piani esistenti sulla gestione delle emergenze relativamente al Patrimonio Culturale; Livello locale e nazionale
- Stesura di un manuale su appropriate strategie di soccorso dei beni culturali; Livello locale

ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI PIANI PER LA PROTEZIONE e la SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA (WP Tecnico 4)

Questo WP coprirà l'intero processo di realizzazione degli eventi, dalla identificazione dei rischi per l'attuazione dei piani all'interno dei siti pilota, al fine di favorire un uso più efficiente delle conoscenze esistenti e di nuovi risultati di ricerca, eliminando le lacune e le barriere. Verranno selezionati 7 siti che costituiscono il patrimonio culturale dei partner del progetto per realizzare un'indagine in profondità e sostenere le strategie definite nelle fasi precedenti. La selezione sarà basata sulla possibilità di essere soggetti a rischio ambientali nelle possibili aree, valutando il valore culturale e storico del sito, il coinvolgimento del sito in precedenti attività a livello locale, nazionale, trans-nazionale o progetti comunitari. I piani sviluppati nel WP T3 saranno testati presso i siti pilota al fine di valutare i punti di forza e di debolezza e di procedere verso la definizione finale attraverso un processo di apprendimento in azione e grazie a feedback di valutazione.

Saranno realizzate due tipi di azioni pilota legati ai cambiamenti climatici e la variabilità associata alla situazione idrometeorologico e agli eventi climatici estremi

1. Alluvioni nei grandi bacini fluviali (Repubblica Ceca, Austria, Ungheria)
2. Eventi estremi di forti piogge (Italia, Croazia, Slovenia, Polonia)

Le azioni pilota hanno come primo target la preparazione di strategie per la tutela dei complessi monumentali dei centri storici interessati da alluvioni (Praga e Krems) e piogge estreme (Ferrara).

La seconda serie di azioni pilota testerà piani di evacuazione e misure di emergenza indirizzate alla preservazione di musei ed edifici storici in caso di inondazioni (Kocevje in Slovenia, Pécs in Ungheria) e piogge estreme (Kastela in Croazia e Bielsko Biala in Polonia).

I risultati delle azioni pilota verranno valutate in collaborazione anche con i partner associati e il Manuale sviluppato nel WPT3 verrà adattato in base ai risultati delle azioni pilota. Le raccomandazioni risultato delle azioni pilota verranno adottate dalle amministrazioni partner del progetto e disseminate anche ad altri attori del territorio e all'esterno dell'area dell'Europa Centrale.

Il Comune dovrà garantire le seguenti attività:

- realizzazione dell'azione pilota simulazione di un intervento di recupero per la tutela del centro storico di Ferrara in caso di piogge estreme
- Contribuire alla valutazione delle indicazioni e al miglioramento del Manuale per gli interventi di preservazione

Azioni da sviluppare da parte del soggetto affidatario:

- Strategie preparatorie finalizzate alla tutela del centro storico in Italia; Livello locale
- Report di valutazione per il monitoraggio dell'azione pilota simulazione di un intervento di recupero per la tutela del centro storico di Ferrara in caso di piogge estreme e valutazione delle strategie preparatorie; Livello locale

TERMINI DI PARTECIPAZIONE E REQUISITI MINIMI

Destinatari della presente pubblicazione sono operatori economici scientifico culturali, in qualità di liberi professionisti, società o associazioni. L'operatore economico che partecipi alla selezione come professionista singolo non può partecipare anche come componente, a qualsiasi titolo, di una società concorrente.

Il professionista/società/associazione che vorrà presentare una manifestazione di interesse, dovrà essere in possesso delle capacità tecnico-organizzative adeguate alla realizzazione dell'attività di cui all'oggetto e dovrà garantire un'esperienza specifica e competenza documentabile, mediante presentazione di curricula del personale che verrà impiegato per lo svolgimento del servizio, in particolare dovrà essere in possesso di:

1. Laurea in discipline tecnico-scientifiche (il background in queste discipline insieme all'esperienza dell'impatto sul patrimonio costruito garantisce che gli esperti selezionati abbiano le competenze per seguire il lavoro);
2. Esperienza professionale in:
 - monitoraggio dell'ambiente urbano;
 - estrapolazione di conoscenze ed esperienze ambientali attuate in contesti storici urbani a fronte dei mutamenti climatici;
 - valutazione dell'impatto ambientale sul patrimonio culturale e costruito.
3. Buone conoscenze informatiche, in particolare pacchetto Office
4. Conoscenza ottima della **lingua inglese scritta e parlata** da certificare a cura del professionista/società/associazioni **al momento della presentazione della domanda** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della normativa nazionale vigente, accompagnata da eventuali attestati.

Inoltre il professionista/società/associazione che vorrà manifestare il proprio interesse dovrà garantire:

- il rispetto dei **requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza attraverso le autodichiarazioni di cui al successivo allegato A**; tale requisito è dunque richiesto sia in capo alla Società/Associazioni che all'Amministratore/Legale rappresentante della stessa;
- l'insussistenza dei motivi di esclusione enunciati all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;

I requisiti dovranno inoltre essere certificati dal professionista/società/associazione che risulterà aggiudicataria del servizio, al momento dell'accettazione dell'affidamento.

Inoltre, il candidato non deve trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità per l'assunzione del servizio o di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, previste dalle norme vigenti; deve altresì essere in **possesso di Partita Iva nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali**.

I termini di presentazione dell'attestazione di cui sopra sono fissati alle ore 12,00 del 26 giugno 2018 sedicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Le modalità di trasmissione della documentazione da inviare entro la data sono di seguito elencate:

- **trasmissione elettronica** inviata al seguente indirizzo di posta certificata: comune.ferrara@cert.comune.fe.it;

- indicando in oggetto **“Adesione manifestazione di interesse SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E TEMATICA PER STUDI E RICERCHE AL PROGETTO “PROTECHT2SAVE – RISK ASSESSMENT AND SUSTAINABLE PROTECTION OF CULTURAL HERITAGE IN CHANGING ENVIRONMENT”** e firmando digitalmente l'attestazione;

- **con consegna a mano** presso gli uffici del Settore Pianificazione Territoriale, P.zza del Municipio 21, 44121 Ferrara, in busta con dicitura **“Adesione manifestazione di interesse SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E TEMATICA PER STUDI E RICERCHE AL PROGETTO “PROTECHT2SAVE – RISK ASSESSMENT AND SUSTAINABLE PROTECTION OF CULTURAL HERITAGE IN CHANGING ENVIRONMENT”**, con attestazione al mittente di timbro e data apposti dall'ufficio ricevente;

- **per posta raccomandata** con ricevuta di ritorno, inoltrata all'indirizzo Comune di Ferrara – Settore Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio, 21, 44121 Ferrara. Dicitura del plico: **“Adesione manifestazione di interesse SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E TEMATICA PER STUDI E RICERCHE AL PROGETTO “PROTECHT2SAVE – RISK ASSESSMENT AND SUSTAINABLE PROTECTION OF CULTURAL HERITAGE IN CHANGING ENVIRONMENT”**. Farà fede il timbro di ricezione apposto dal protocollo Generale del Comune di Ferrara;

ALTRE PRESCRIZIONI

Sarà data pubblicità del siffatto Elenco Operatori Economici Scientifici Culturali sul sito web del Comune di Ferrara, www.comune.fe.it. Le proposte di manifestazione di interesse non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale, né possono far insorgere nei soggetti partecipanti alcun diritto all'eventuale aggiudicazione di procedure selettive.

Si precisa che il presente avviso non costituisce invito a partecipare alla procedura negoziata, ma semplicemente ad aderire all'elenco degli operatori economici interessati a formulare offerte in ordine al servizio di cui all'oggetto.

L'Amministrazione Comunale si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Gli interessati potranno acquisire informazioni e chiarire quesiti - presso gli uffici del Settore Pianificazione Territoriale del COMUNE DI FERRARA, ai seguenti recapiti :

di carattere tecnico contattando Arch. Claudio Tassinari, Tel. 0532-419322/323, e-mail a.marzola@comune.fe.it oppure c.tassinari@comune.fe.it;

di carattere amministrativo Dott.ssa Alessandra Piganti Tel.0532-419316, e-mail a.piganti@comune.fe.it.

Una volta costituito l'Elenco, è disposta d'ufficio la cancellazione nei seguenti casi:

- per sopravvenuta carenza di uno dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

- per accertata carenza dei requisiti in occasione di verifica a campione della Stazione Appaltante o a seguito delle verifiche effettuate in sede di procedure di affidamento;

- per inosservanza dell'obbligo di comunicazione delle variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante l'oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali": si provvederà al trattamento dei dati strettamente necessari per le operazioni e gli adempimenti connessi ai procedimenti e/o provvedimenti relativi

all'espletamento della procedura di cui al presente avviso. Il trattamento dei dati forniti dagli operatori economici è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003; quindi, per le procedure che qui interessano, non saranno trattati dati "sensibili". I dati forniti, nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento, saranno utilizzati osservando le modalità e le procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale a cui i concorrenti sono interessati. Il trattamento, la cui definizione è rilevabile dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 196/2003, è realizzato con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale.

Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ferrara nella persona del dirigente firmatario del presente avviso.

Arch. Davide Tumiatì
Dirigente del Settore
Pianificazione Territoriale